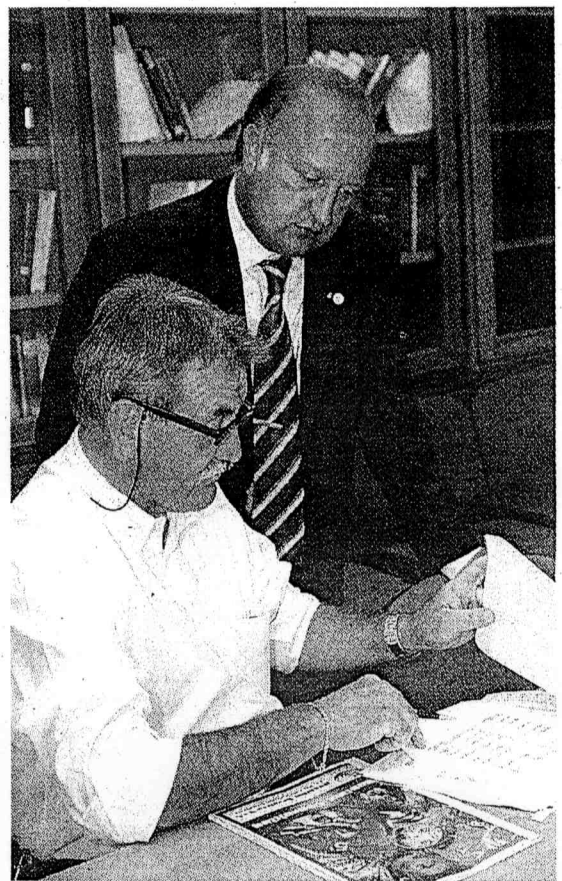




L'incontro
Il professore universitario Alberto Villa (nella foto a sinistra in piedi) durante la riunione di ieri in prefettura dove si è presentato per conto di un gruppo di imprenditori che sarebbero interessati a rilevare la Astigiana Ammortizzatori. Un nuovo incontro è convocato per domani



LAVORO. IERI INCONTRO IN PREFETTURA

Un professore salverà la Waya?

Alberto Villa è consulente di una cordata interessata all'azienda

FRANCO CAVAGNINO
ASTI

Garanzie. E' quanto chiedono istituzioni e sindacati alla cordata che si dice interessata alla Astigiana Ammortizzatori.

Con questo mandato il professor Alberto Villa, già docente della Bocconi di Milano, ha lasciato ieri Asti. Il professore universitario, amministratore della società di consulenza «Quantum Service», è oggi il garante del pool di imprenditori, ma in prospettiva potrebbe diventare l'amministratore unico della nuova società. Che si intenderebbe mettere in piedi quanto prima. E su questo il consulente-imprenditore avrebbe chiesto mano libera nella serie di incontri tenuti ieri in prefettura, prima con le istituzioni poi al tavolo con sindacato e Rsu. Da indiscrezioni si prospetterebbero da subito dalle 100 alle centoventicinque assunzioni, ma i dati sono discordanti (qualcuno ne indica 175). Sembra tra l'altro che le commesse Fiat ci siano per una cifra, ufficiosa, che si aggirereb-

Il curriculum

Laurea in Economia alla Bocconi è stato professore universitario

Quarantanove anni e una laurea in discipline economiche e sociali conseguita alla «Bocconi», Alberto Villa è stato professore per una quindicina di anni nel prestigioso ateneo milanese. Ha ricoperto incarichi di docenza anche in altre facoltà del capoluogo lombardo e ha svolto attività didattica anche al di fuori dell'università. Ieri si è presenta-

to ad Asti in veste di «consulente-imprenditore» come egli stesso ha dichiarato, consegnando per conto di un pool di imprenditori di cui non ha rivelato il nome, una bozza di progetto industriale per la creazione ex-novo di una società per rilevare la Astigiana ammortizzatori. Villa è nuovamente atteso in città domani.

be sui sette milioni di euro. Ma da Asti vogliono saperne di più, soprattutto chiedono certezze precise sul gruppo per non rischiare di incorrere in pericolosi salti nel buio. Al momento i nomi dei potenziali nuovi «padroni» della ex Waya restano nell'ombra. Per giovedì è fissata una nuova riunione in cui si spera di saperne qualcosa di più. Intanto per le maestranze continua l'attesa sfiibrante. Anche ieri un

gruppo di lavoratori si è radunato sotto la prefettura aspettando pazientemente di avere notizie.

A margine c'è stato anche un incontro alla Cassa di Risparmio, presenti le rappresentanze di Provincia, Comune e sindacato, per verificare la disponibilità dell'istituto di credito ad anticipare i soldi nel qual caso la cassa integrazione dovesse continuare. «Ci si muove a tutto campo e c'è il massimo



Lavoratori della Waya in attesa davanti alla prefettura

impegno di tutte le istituzioni anche per farsi garanti degli ammortizzatori sociali - ha detto l'assessore comunale Maurizio Rasero - è logico quindi che si chiedano alla controparte assicurazioni precise in primo luogo di solvibilità. Bisogna muoversi con cautela ed attenzione». Al tavolo di ieri in prefettura si è presentato anche il presidente dell'Unione industriale Francesco De Gennaro. «Una presenza importante

in questo momento» ha aggiunto Rasero. Per Massimo Fiorio, parlamentare del Partito democratico, anch'egli presente all'incontro «da un anno e mezzo almeno non si prospettano alternative per la fabbrica e credo sia giusto verificare quanto ci è stato prospettato dal professor Villa. Certamente servono ulteriori garanzie, su questo non c'è dubbio per consentire a noi e al sindacato di poterci esprimere».